

Buongiorno,

bentrovata/o con **La ProCivetta**, la newsletter de [IlGiornaledellaProtezioneCivile.it](https://www.ilgiornaledellaProtezioneCivile.it). Puoi trovare i numeri inviati finora sul [nostro sito](#). Aspettiamo il tuo feedback e i tuoi suggerimenti. Se ti piace quello che facciamo, invita amiche e amici a [iscriversi](#).

Oggi parliamo del nuovo processo di Rigopiano, della siccità in Sardegna e di altro ancora. In fondo trovi i nostri consigli di lettura.

PROCESSO BIS PER RIGOPIANO

Una condanna per l'ex prefetto

Arrivata la tanto attesa [sentenza per la strage di Rigopiano](#) dove morirono 29 persone il 18 gennaio 2017 a causa di una valanga che travolse un albergo è arrivata. La vicenda processuale in Cassazione ha portato i giudici a emettere una condanna per l'ex prefetto di Pescara, Francesco Provolo, e all'avvio di un appello bis per sei dirigenti della Regione Abruzzo.

Altri sei dirigenti erano stati assolti

Provolo è stato condannato in via definitiva a 1 anno e 8 mesi con l'accusa di rifiuto di atti di ufficio e falso. Mentre per i sei dirigenti che nei due precedenti gradi di giudizio erano stati assolti, i giudici della Cassazione hanno disposto un nuovo processo di appello, così come per l'ex sindaco di Farindola, Ilario Lacchetta. La Suprema corte ha disposto il processo dinanzi ai giudici della corte d'Appello di Perugia. Nuovo processo di secondo grado anche per cinque dirigenti della Provincia e per un tecnico del comune all'epoca dei fatti. Per loro però, così come per il sindaco, potrebbe arrivare la prescrizione delle accuse. Confermata invece la condanna all'ex gestore dell'hotel Bruno Di Tommaso.

SICCITÀ IN GALLURA

Quello appena trascorso è stato un novembre avaro di piogge in Gallura, regione della Sardegna. La siccità si è fatta sentire anche in questo territorio e nell'invaso del Liscia, che registra venti milioni di metri cubi d'acqua in meno rispetto al 2023. A segnalarlo è il bollettino mensile dell'autorità di bacino. Alzata dunque l'attenzione del Consorzio di Bonifica della Gallura, impegnato a garantire e preservare le quantità d'acqua trattenute grazie alla diga del Liscia, il cui vaso venne costruito per fini irrigui legati all'agricoltura. Oggi la diga garantisce "uso nei comparti civili, irrigui e industriali del territorio gallurese, ma non può andare oltre". Il Consorzio ha presentato delle progettazioni di recupero stimato di almeno 47 milioni di metri cubi d'acqua, per opere che colmerebbero il deficit infrastrutturale idraulico della Gallura.

IL LIBRO SUL CRATERE DEL SISMA 2016

Presentato a più libri più liberi

Un viaggio nella ricostruzione delle terre colpite dalla sequenza sismica 2016-2017, quelle che il Commissario straordinario alla ricostruzione sisma 2016, Guido Castelli chiama "[Mediae Terrae](#)", da cui titolo del suo libro presentato in anteprima dal Commissario in occasione della Fiera Nazionale della Piccola e Media Editoria "Più libri, più liberi", con il Ministro della Cultura Alessandro Giuli e l'editore Francesco Giubilei. Un itinerario in un territorio dove, come afferma il commissario, oltre all'urgenza di ricostruire "c'è bisogno anche di una rigenerazione sociale, economica e culturale delle comunità coinvolte nella tragedia di otto anni fa".

Il laboratorio dell'Appennino Centrale

"La ricostruzione dopo il sisma 2016-2017, dopo molte false partenze – ha commentato Castelli – ha segnato un cambio di passo e sta diventando un laboratorio capace di offrire un percorso di sviluppo e di rinascita a tutto il Centro Italia. Il cantiere più grande d'Europa propone innovazione, sicurezza e sostenibilità, rilanciando il ruolo e il presidio umano in una delle più vaste aree interne del Paese: l'Appennino

centrale”. “Innovazione, contrasto alla crisi demografica, adattamento al cambiamento climatico, ipotesi di sviluppo per rilanciare il ruolo dei borghi dell’Appennino centrale, puntando sul rilancio dell’agricoltura di precisione così come sulla nuova evoluzione della rivoluzione digitale” commenta Castelli: nei nove capitoli del volume si dà spazio alla ricostruzione e alla rigenerazione post-sisma 2016 e si tracciano le linee per rifondare un Appennino contemporaneo, ricco di arte e cultura millennaria e aperto alle nuove reti, fisiche e virtuali. Una terra di mezzo, tra passato e futuro.

NUE 112 ANCHE IN EMILIA-ROMAGNA

Al via anche in Emilia-Romagna al [Numero Unico Europeo di Emergenza 112](#). Il servizio permetterà di richiedere con un solo numero l’intervento della Polizia, dei Carabinieri, dei Vigili del fuoco, del Soccorso sanitario e del Soccorso in mare. Da martedì 3 dicembre il numero è attivo in Regione per i distretti telefonici con prefisso 051, ovvero prevalentemente per la parte settentrionale della Città metropolitana di Bologna e il comune di Cento (FE), e quelli con prefisso 0534, quindi l’area di Porretta Terme, sempre nel bolognese. Nelle prossime settimane il NUE sarà esteso gradualmente a tutto il territorio regionale, con una copertura completa entro l’ 1 aprile 2025.

CONSIGLI DI LETTURA

- La nuova carta della sismicità in Italia dal 1999 al 2024 ([Ingv terremoti](#)).
 - Perché lo tsunami nell’Oceano Indiano del 2004 è stato il più letale della storia? ([National Geographic](#)).
-



Ricevi questo messaggio perché hai compilato il [form d'iscrizione](#) o perché il tuo indirizzo è nel nostro database. Se ritieni che questa mail ti sia arrivata per sbaglio e non vuoi più riceverne clicca sul link in calce per disiscriverti.

Per informazioni scrivici a redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it

Per informazioni sul trattamento dei dati: [Privacy Policy](#).

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line indipendente

[Cancella iscrizione / Unsubscribe](#) | [Invia a un amico / Share with a friend](#)